

Un altro grande cantiere sta per aprirsi nel pieno centro storico della città

Lugo: operazione restyling

Sono previsti lavori di restauro per l'ex Convento del Carmine

Sarà adottato un intervento di tipo conservativo

LUGO - Un altro grande cantiere sta per aprirsi nel pieno centro storico di Lugo ed un altro pezzo della città si appresta a ritornare agli antichi splendori, continuando così un percorso di ristrutturazione dei principali edifici storici già avviato da qualche tempo ed ancora lontano dal concludersi.

Inizieranno infatti nel giro di poco tempo, stando a quanto trapelato direttamente dagli uffici del Comune, i lavori di restauro scientifico della preziosa facciata esterna dell'ex Convento del Carmine prospiciente corso Garibaldi e di quella su piazza Trisi.

Il progetto, approvato dalla Giunta comunale già da alcuni mesi, prevede un restauro di tipo conservativo che consentirà in pratica di riproporre la bellezza del passato utilizzando le moderne tecnologie oggi disponibili.



Da un esame dei disegni settecenteschi delle facciate, infatti, emerge una sostanziale corrispondenza con la situazione attuale ed i lavori in programma prevedono, dunque, la rimozione di parte degli intonaci, il lavaggio e la pulizia delle murature, la sostituzione degli infissi e dei pluviali.

In programma c'è poi anche il consolidamento delle murature che risultano particolarmente lesionate, il rifacimento degli intonaci a calce ed il consolidamento di quelli non demoliti, il restauro delle modanature, delle decorazioni e delle lapidi sul sagrato del Carmine, oltre alla tinteggiatura a calce.



A sinistra l'edificio dell'ex Convento del Carmine come risulta dopo l'intervento di ristrutturazione. A fianco la facciata del palazzo che sarà interessato dal prossimo intervento conservativo.

tadina a quello più particolare, con questo intervento l'Amministrazione comunale intende dare continuità al progetto generale di recupero del fabbricato in questione, redatto nel 1994 e sulla base del quale sono già stati realizzati consistenti lavori di recupero. Nel 1997 è stata infatti ultimata la prima ristrutturazione riguardante i locali destinati a sede provvisoria del Liceo Classico ed a questo sono poi seguiti altri interventi consistenti con i quali si è provveduto alla sistemazione della facciata prospiciente via Baracca e di una nuova aula didattica al suo interno.

Marco Pirazzini

Proseguono le iniziative a cura del Comune

A lezione nel Parco

Oggi, dalle 15, si parlerà di erbe mangerecce

LUGO - Proseguono, nella zona del Parco del Loto di Lugo, gli appuntamenti promossi dal Comune di Lugo. Oggi, a partire dalle ore 15, si parlerà delle erbe mangerecce del Parco, nell'ambito di un incontro di fitoalimenturgia e fitoterapia condotto da Gabriella Francesconi. Infine, domenica 29 settembre, sempre dalle 15, è in programma una festa di chiusura dell'area verde con costruzione di aquiloni guidata dal maestro Antonio Tagliani.

Continua ad essere possibile accedere al Parco del Loto da via Foro Boario, dove si può parcheggiare l'automobile, e da via Ca-



Il Parco del Loto di Lugo

nale Inferiore a Destra. L'area rimarrà aperta fino a domenica prossima, lu-

nedi al venerdì dalle 15 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 20.

TEATRO 3

Mattatrici al Rossini

De Sio, Guerritore, Degli Esposti, Costa... fra le ospiti del palco lughese



re e d'anarchia di Lina Wertmüller e Monica Guerritore che sarà Carmen in uno spettacolo tratto dal racconto

di Prosper Mérimée.

Per quanto riguarda la Rassegna "Ultima Generazione" la scena è riservata ad una serie di primedonne: infatti è prevista la partecipazione, fra gli altri, di Lella Costa, protagonista del

lo spettacolo *Traviata*, per la regia di Gabriele Vacis, di Ermanna Montanari del Teatro delle Albe in *L'isola di Alcina*, concerto per coro e voce romagnola di Nevio Spadoni, per la regia di Marco Martinelli e di Piera Degli Esposti in *Opera Buffa* di Michele Celeste.

Infine, la Stagione Concertistica proporrà un ricco calendario di concerti, in collaborazione con l'Orchestra della Fondazione "Arturo Toscanini". Da non perdere la Nona Sinfonia di Beethoven diretta da Gianluigi Gelmetti. A queste tre stagioni teatrali, si aggiungerà, nella prossima primavera, l'appuntamento con "Lugo Opera Festival".

La Fondazione Teatro Rossini di Lugo sta in queste settimane completando il programma delle stagioni teatrali 2002 - 2003. Com'è tradizione, nei prossimi mesi, il teatro lughese offrirà al proprio pubblico tre ricchi cartelloni: la stagione di prosa, la rassegna "Ultima Generazione" e la stagione concertistica. «In tutto saranno trentacinque serate di spettacolo, nel periodo che va da novembre a maggio 2003, in grado di proporre un nutrito programma che spazia dalla prosa di tradizione alla drammaturgia contemporanea alla musica classica» - spiega Mauro Emiliani direttore della Fondazione Teatro Rossini. Fra gli altri, si alterneranno sul palcoscenico del Rossini, per la stagione di prosa, Glauco Mauri, impegnato nella rappresentazione di *Volpone* di Ben Jonson, Giuliana De Sio e Elio (di Elio e le storie tese) in *Storia d'amo-*

STA PER INIZIARE IL RESTAURO DELLE FACCIATE DEL COMPLESSO DEL CARMINE

Un nuovo look per l'ex convento

Inizieranno a breve, nel centro storico di Lugo, i lavori di restauro scientifico delle facciate esterne dell'ex convento del Carmine prospicienti corso Garibaldi e piazza Trisi. Il progetto, approvato dalla Giunta comunale alcuni mesi fa, prevede un restauro di tipo conservativo. Infatti, da un esame dei disegni settecenteschi delle facciate, emerge la sostanziale corrispondenza con la situazione attuale. I lavori in programma prevedono la rimozione di parte degli intonaci, il lavaggio e la pulizia delle murature, la sostituzione degli infissi e dei pluviali, il consolidamento di murature lesionate, il rifacimento degli intonaci a calce ed il consolidamento di quelli non demoliti, il restauro delle modanature, delle decorazioni e delle lapidi sul sagrato del

Carmine, la tinteggiatura a calce, il restauro del portone in legno su corso Garibaldi e dell'infisso in legno e vetro su piazza Trisi. Con questo intervento, sottolinea l'amministrazione comunale, «si intende dare continuità al progetto generale di recupero del fabbricato redatto nel 1994, sulla base del quale sono già stati realizzati consistenti lavori di recupero dell'importante complesso architettonico. Nel 1997 è stata ultimata la prima ristrutturazione riguardante i locali destinati a sede provvisoria del liceo classico. A questo sono seguiti altri interventi per la sistemazione della facciata prospiciente via Baracca e di una nuova aula didattica». In futuro il complesso è destinato ad ospitare gli uffici comunali che trasloccherebbero dalla Rocca.

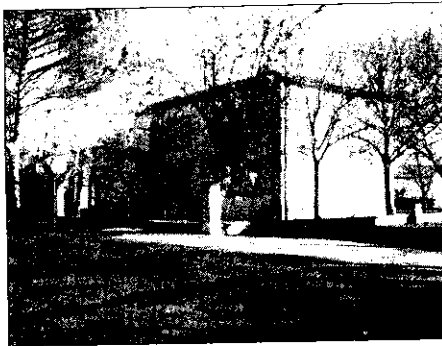


Sulla destra la facciata dell'ex convento del Carmine che ospita il liceo classico

RAGGIUNTO IL NUMERO MINIMO DI ALUNNI, 10, PER FORMARE NUOVAMENTE UNA PRIMA CLASSE

S. Bernardino ha salvato la sua scuola

Il suono delle campane della chiesa di San Bernardino ha salutato la riapertura dei locali della scuola elementare 'Guglielmo Marconi' e il raggiungimento di un obiettivo definito, da molti, di vitale importanza per il futuro del paese. Dopo un'estenuante battaglia, frutto dell'assidua collaborazione tra genitori, parrocchia, istituzioni e cittadinanza in generale, si è riusciti infatti a dar vita ad una classe di prima elementare formata da dieci bambini, numero minimo richiesto dalla legge. «Nonostante tanto scetticismo — sottolineano con orgoglio i rappresentanti del comitato denominato 'per la salvaguardia della scuola Marconi' — siamo riusciti a coronare un sogno. Nessuno ci avrebbe creduto». Il problema più importante da risolvere era appunto quello di 'racimolare' almeno dieci bambini; si voleva evitare una situazione simile a quella verificatasi nel 1997-'98, quando a causa di un numero assai esiguo di



alunni si arrivò alla chiusura della scuola per la cosiddetta soppressione graduale: in pratica finisce la quinta classe, ma non può iniziare la prima. «A partire da quest'anno — rilevano i membri del comitato — il 'giro' ritornerà completo. Ora chiediamo al Comune di attivarsi affinché la scuola sia completamente rimessa a norma, anche se la maggior parte dei lavori è

già stata ultimata. Chi deciderà di mandare i propri figli a S. Bernardino troverà una vera e propria oasi che, per il basso numero di alunni di ciascuna classe (10 in prima, 14 in seconda, 12 in terza e 11 in quarta), fa di questa struttura una scuola famiglia e non una scuola ammasso». Anche il presidente del consiglio di circoscrizione, Francesco Lanconelli, è soddisfatto: «In effetti temevamo

Ad occupare i banchi saranno bambini originari di 5 nazioni e di 3 religioni diverse

L'elementare Marconi rimessa a nuovo grazie al volontariato di decine di abitanti

che la scuola fosse destinata a scomparire. Nonostante ciò abbiamo consultato con attenzione i tabulati delle nascite verificando che c'era la concreta possibilità di dar vita ad una prima classe. Considerando poi il fatto che esistono i presupposti affinché S. Bernardino, assieme a tutta l'area urbana del Santerno, vada incontro in breve tempo ad uno sviluppo economico, non era pensabile che

una realtà di primaria importanza come la scuola fosse costretta a chiudere».

Fondamentale il ruolo avuto dal giovane parroco, don Maurizio Ardini, che ha fatto ristrutturare il piano superiore del circolo parrocchiale, facendovi alloggiare una famiglia proveniente della ex Jugoslavia con un bambino in età da prima elementare: «Stiamo conducendo una vera e propria battaglia per evitare che S. Bernardino diventi un paese dormitorio. Quando sparisce una scuola rischiano di andarsene anche altre realtà. Dieci bambini di cinque frazioni diverse — S. Bernardino, Giovecca, Bellicetto, Voltana e S. Lorenzo — di cinque nazioni diverse — Italia, Albania, Marocco, Tunisia ed ex Jugoslavia — e di tre religioni diverse — cattolica, musulmana e testimoni di Geova — dovranno con le loro famiglie dimostrare alla nostra società che si può convivere nonostante le differenze religiose e culturali».

Luigi Scardovi

Si concluderà alla mezzanotte di oggi la 19^a edizione della manifestazione campionaria

L'Expò dei record abbassa il sipario

Ustignani: "L'affluenza di pubblico sembra essere andata oltre ogni più rosea previsione"
Le realtà del territorio rappresentate dall'Associazione Intercomunale

LUGO - Dopo nove giorni di contrattazioni negli stand, di iniziative promozionali, appuntamenti musicali, presentazioni ed acquisti, chiuderà i battenti questa sera, alla scoccare della mezzanotte la diciannovesima edizione di "Expò Lugo 2002", la Fiera campionaria che sino ad oggi ha invaso il centro storico della città, i portici del Pavaglione e tutti gli spazi interni ed esterni al quadriportico settecentesco.

Si abbassa, dunque, il sipario su una manifestazione che rimarrà certamente nella memoria di chi l'ha vissuta ed anche nella storia commerciale lughese, avendo già stabilito in partenza un record invidiabile come quello degli oltre quattrocento spazi espositivi allestiti ma che potrà festeggiare anche altri prestigiosi obiettivi centrati quando nei prossimi giorni giungeranno i dati definitivi sull'affluenza del pubblico alla rassegna. Il primo colpo d'occhio ha

*Si spera
che la Fiera
possa continuare
nella crescita
vertiginosa
di questi giorni*

comunque promosso a pieno titolo "Expò Lugo 2002" con tanta gente che per ore ed ore ha affollato le corsie tra i vari stand fino a far registrare, dopo i primi

due giorni di apertura, circa ventimila presenze, cifra astronomica se si pensa che l'intera Fiera del 2000, considerata fino ad oggi la migliore mai organizzata, raggiunse la quota di novantamila visitatori nell'intero

periodo di svolgimento. "Quest'anno si è consolidato" commenta Sergio Ustignani, responsabile della Romagna Promotion, la società mista pubblico-privata incaricata dell'organizzazione - "ciò che di buono si era visto e si era fatto nell'edizione 2000 della Fiera Biennale. Anche l'affluenza pubblico sembra essere andata ben oltre ogni più rosea previsione e prossimi giorni potremo tirare le somme, sia per quanto riguarda l'afflusso alla manifestazione, che pare comunque aver superato tutti i record

precedenti, sia per l'importo complessivo delle contrattazioni messe in atto". Le prime battute raccolte tra commercianti, artigiani ed imprenditori impegnati in Fiera con i loro prodotti hanno poi confermato come questa campionaria garantisca un buon volume di contrattazioni e di vendite, un appuntamento da non sottovalutare per tutto il settore economico del territorio.

La diciannovesima edizione della Fiera sarà infine ricordata come la prima che, grazie all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, è stata in grado di rappresentare non solo la città di Lugo ma tutto il comprensorio ed i dieci Comuni che ormai da tempo si stanno impegnando per creare una rete fativa in grado di far crescere l'intero territorio. Un aspetto, quest'ultimo, che verrà certamente accentuato ulteriormente nelle prossime edizioni di una manifestazione che si spera possa continuare in una crescita vertiginosa come quella avviata in questi giorni.

Marco Pirazzini

La Legacoop in Fiera per una presenza capillare



LUGO - Era presente anche Legacoop alla Fiera campionaria Expò 2002. La Lega delle cooperative, grazie all'allestimento di uno stand nello spazio fieristico, ha presentato le proprie attività esistenti sul territorio. Agrindustria, edilizia, servizi e industria sono soltanto alcuni dei settori di pertinenza dell'associazione cooperativa che vanta una presenza capillare sull'intero territorio Lughe. Nella foto un momento dell'inaugurazione della Fiera di fronte allo stand di Legacoop

Cambia la circolazione in via Miraglia

Nuova viabilità modifiche in vista

LUGO - Sono in arrivo piccole modifiche alla viabilità nel centro di Lugo. In seguito all'apertura dell'ingresso della scuola media Baracca su via Miraglia, il Comando di Polizia Municipale di Lugo, per migliorare la fluidità della circolazione e la sicurezza dei ragazzi, ha deciso di introdurre alcune modifiche alla viabilità e alla sosta, a partire dalla giornata di domani.

L'introduzione delle nuove disposizioni saranno adottate tutti i giorni feriali, dalle ore 7.30 alle 8 e dalle 12.45 alle 13.10. Sulla via Miraglia, nel tratto compreso tra via Amendola e viale Bertacchi, sarà dunque istituito un senso unico di circolazione con direzione di marcia da via Amendola verso viale Bertacchi.

Lo spazio di sosta dei veicoli sarà inoltre spostato sul lato opposto della stessa strada, quello di destra se si considera la direzione di marcia da via Amendola a viale Bertacchi, per consentire il regolare defluire dei veicoli in sosta durante la vigenza del senso unico appena istituito.

22/9 Il Resto del Carlino XI

Al parco del Loto si parla delle erbe buone da mangiare

Proseguono, nella zona didattica del parco del Loto di Lugo, gli appuntamenti promossi dal Comune. Oggi alle 15 si parlerà delle erbe mangerecce dell'area verde. Si tratta di un incontro di fitoalimurgia e fitoterapia condotto da Gabriella Francesconi. Infine, domenica 29, sempre a partire dalle 15, è in programma una festa di chiusura del parco con costruzione di aquiloni guidata dal maestro Antonio Tagliani.